

Concorso pubblico, per esami, a due posti di dirigente di seconda fascia in prova

(Decreto n. 43/10)

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE CENTRALE
DELLE RISORSE UMANE E DEGLI AFFARI GENERALI

Vista la L. 20.3.1975, n.70;

Visto il decreto legislativo 29.10.1999, n.419, recante riordinamento del sistema degli Enti Pubblici;

Visto il D.P.R. 20.1.2001, n.70, concernente il regolamento di organizzazione dell'Istituto Superiore di Sanità a norma dell'art.9 del citato decreto legislativo n.419/1999;

Visto il D.P.R. 12.2.1991, n.171;

Visto il D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n.445, concernente il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il D.Lgs. 30.3.2001, n.165;

Visto il decreto del Presidente dell'Istituto 24.1.2003, e successive modifiche, concernente il regolamento recante norme per l'organizzazione strutturale e la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Istituto predetto e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 30.6.2003, n.196;

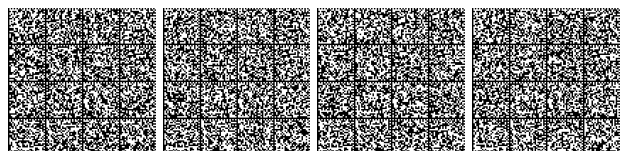
Visto il D.Lgs. 11/4/2006 n.198 ;

Vista la L. 27.12.2006, n.296, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art.1, comma 643;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area VII per il quadriennio 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 5.3.2008 e pubblicato nel Supplemento ordinario n.66 alla G.U. n.68 del 20.3.2008;

Vista la L. 29.7.2003, n. 229, recante interventi in materia di qualità della regolazione, riassetto normativo e codificazione, legge di semplificazione 2001, ed in particolare l'art.14;

Vista la L. 15.7.2002, n.145, recante disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio d'esperienze e l'interazione tra pubblico e privato, ed in particolare l'art.3 comma 5;



Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, 31.7.2002, pubblicata nella G.U. n.182 del 5.8.2002, concernente le modalità applicative della legge sul riordino della dirigenza;

Visto il D.P.R. 24.9.2004, n.272, pubblicato nella G.U. n.267 del 13.11.2004, che in applicazione dell'art.28, comma 5, del D.Lgs. 30.3.2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, disciplina le modalità di accesso alla qualifica di dirigente;

Vista la deliberazione n.7 allegata al verbale n. 87 del 18.12.2008, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto predetto ha approvato la programmazione concernente l'indizione di un pubblico concorso per esami a due posti di dirigente di seconda fascia da assegnare alla Direzione Centrale delle Risorse Umane e degli Affari Generali ed alla Direzione Centrale degli Affari Amministrativi e delle Risorse Economiche;

Vista la deliberazione n.9 allegata al verbale n.88 del 28.4.2009, con la quale il sopra citato Consiglio di Amministrazione ha approvato le modalità di svolgimento del concorso de quo;

Accertata la disponibilità di posti in organico;

Considerato che i suddetti due posti rientrano nella percentuale determinata ai sensi dell'art.3, comma 1, del citato D.P.R. n.272/2004;

Ritenuto di dare esecuzione alla predetta deliberazione del 28.4.2009;;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, 27.12.2000, n.6350/4.7, ed in particolare il terzo comma, che stabilisce i titoli di studio previsti quali requisiti per l'accesso alla qualifica di dirigente;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2009, con cui l'Istituto Superiore di Sanità è stato autorizzato, ai sensi dell'art.35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ad avviare procedure pubbliche concorsuali;

DECRETA

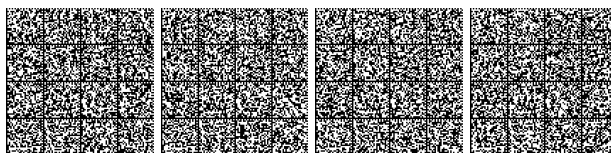
Art.1

1. E' indetto un pubblico concorso, per esami, a due posti di dirigente di seconda fascia in prova dell'Istituto Superiore di Sanità.
2. Ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.272/2004 uno dei suddetti posti è riservato ai dipendenti dell'I.S.S., in possesso dei requisiti di cui ai successivi articoli 2 e 3 del presente bando.

Art.2

1. Al suddetto concorso sono ammessi a partecipare i candidati che si trovino in una delle seguenti posizioni:

Posizione a):



- i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
- i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea ed in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le Scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che abbiano compiuto almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea;
- i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno quattro anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

Posizione b):

- i soggetti in possesso della qualifica di dirigente in Enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art.1, comma 2, del D.Lgs. 30.3.2001, n.165, muniti del diploma di laurea, che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

Posizione c):

- coloro che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purchè muniti del diploma di laurea;

Posizione d):

- i cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che abbiano maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso Enti o organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Art.3

1. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana;



- b) una delle lauree specialistiche (LS) afferenti alle seguenti classi di laurea di cui al D.M.28.11.2000, ovvero diploma di laurea (DL) equiparato ai sensi del D.M. 5.5.2004:
- 22/S - classe delle lauree specialistiche in Giurisprudenza
 - 64/S - classe delle lauree specialistiche in Scienze dell'economia
 - 70/S - classe delle lauree specialistiche in Scienze della politica
 - 71/S - classe delle lauree specialistiche in Scienze delle pubbliche amministrazioni

Per i soli candidati che si trovano nella posizione a) di cui al comma 1 del precedente art.2, ai sensi della circolare n.6350/4.7/2000 citata nelle premesse, al predetto diploma di laurea (DL) deve ritenersi equivalente, sulla base del nuovo regolamento didattico degli Atenei, il titolo di studio di I livello denominato laurea (L) previsto dall'art.3 del regolamento n. 509/1999, e successive modifiche.

- c) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni proprie del dirigente. L'Istituto ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso in base alla normativa vigente;
- d) godimento dei diritti politici. Non possono accedere al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo;
- e) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo.

2. Non possono essere ammessi al concorso:

coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art.127, 1° comma, lett. d) del D.P.R. 10.1.1957, n.3, ovvero siano stati licenziati ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti.

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

4. L'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti potrà essere disposta in ogni momento con decreto motivato del Direttore della Direzione Centrale delle Risorse Umane e degli Affari Generali.

Art. 4

1. La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta semplice, dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo,



indirizzata all'Istituto Superiore di Sanità – Ufficio VI – Selezione e Reclutamento del personale e borse di studio della Direzione Centrale delle Risorse Umane e degli Affari Generali, Viale Regina Elena n. 299, 00161 – Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

2. Il timbro a data dell'ufficio postale accettante farà fede al fine dell'accertamento della spedizione della domanda nel termine sopra indicato. I candidati sono tenuti a conservare la ricevuta di spedizione per poterla esibire a richiesta dell'Amministrazione.
3. Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità del candidato stesso al concorso.
4. Il bando del concorso sarà inserito nel sito internet dell'Istituto Superiore di Sanità WWW.ISS.IT.
5. Nella domanda di partecipazione, possibilmente dattiloscritta, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato A), gli aspiranti debbono dichiarare:
 - 1) il cognome ed il nome;
 - 2) il luogo e la data di nascita;
 - 3) il Comune di residenza;
 - 4) il possesso della cittadinanza italiana;
 - 5) il titolo di studio tra quelli indicati all'art.3 di cui sono in possesso, con l'indicazione della data di conseguimento e dell'università presso la quale è stato conseguito;
 - 6) gli eventuali titoli di riserva e/o preferenza, a parità di merito, di cui al successivo art. 12 dei quali siano in possesso. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda non saranno presi in considerazione in sede di approvazione della graduatoria del concorso;
 - 7) Indirizzo al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni nonché il relativo codice di avviamento postale ed il numero telefonico. Il candidato ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Ufficio VI – Selezione e Reclutamento del personale e borse di studio dell'Istituto Superiore di Sanità le eventuali variazioni del proprio recapito;



6. Il candidato non dipendente da pubblica amministrazione, oltre a quanto richiesto nel precedente comma, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà altresì dichiarare:

- a) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- b) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa ovvero le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- c) la propria posizione nei riguardi delle norme sul servizio di leva e il distretto di appartenenza;
- d) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

7. Ai fini della verifica dei requisiti di partecipazione di cui al precedente art.2, il candidato dovrà altresì dichiarare in quale posizione si trovi, tra quelle elencate nel medesimo art.2, ed inoltre:

se si trova nella posizione a) dovrà dichiarare:

- la qualifica attualmente rivestita e la sua decorrenza, l'ufficio e l'amministrazione di appartenenza nonché l'attuale sede di servizio;
- l'eventuale possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione;
- se reclutato in una amministrazione statale a seguito di corso-concorso;
- gli estremi di eventuali provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa per motivi di famiglia autorizzati, la durata dei periodi stessi nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

se si trova nella posizione b) dovrà dichiarare:

- la qualifica attualmente rivestita e la sua decorrenza, l'ufficio e l'ente o struttura pubblica di appartenenza nonché l'attuale sede di servizio;
- gli estremi di eventuali provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa per motivi di famiglia autorizzati, la durata dei periodi stessi nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;



se si trova nella posizione c) dovrà dichiarare:

- l'ufficio e l'amministrazione presso cui ha ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati nonché il periodo di servizio prestato con le suddette funzioni;
- gli estremi di eventuali provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa per motivi di famiglia autorizzati, la durata dei periodi stessi nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

se si trova nella posizione d) dovrà dichiarare e altresì certificare:

- l'ente o l'organismo internazionale presso il quale ha maturato esperienze lavorative indicando il periodo di servizio nonché la posizione funzionale nella quale ha svolto il servizio stesso.
8. Il candidato portatore di handicap deve indicare nella domanda la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove, fermo restando, comunque, il requisito dell'idoneità fisica tale da permettere lo svolgimento delle funzioni proprie del dirigente di seconda fascia.
 9. La domanda di partecipazione al concorso deve essere firmata in calce. Non sarà presa in considerazione la domanda non sottoscritta dal candidato.
 10. I candidati le cui domande di partecipazione non contengano tutte le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso saranno esclusi dal concorso medesimo con decreto motivato.
 11. L'Istituto non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
 12. Per informazioni relative al concorso l'Ufficio VI – Selezione e Reclutamento del personale e borse di studio dell'Istituto Superiore di Sanità sarà aperto ai candidati dalle ore dieci alle ore dodici dei giorni non festivi, escluso il sabato, nonché dalle ore quattordici alle ore quindici del martedì e del giovedì.



Art.5

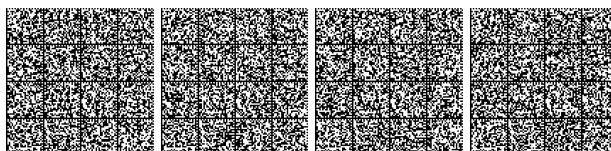
1. I candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione un curriculum attestante elementi utili ai fini della valutazione dell'esperienza professionale posseduta all'espletamento delle funzioni dirigenziali, prevista nell'ambito del colloquio di cui al successivo art. 9.

Art.6

1. Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati nelle domande di partecipazione al concorso saranno raccolti e trattati presso l'Istituto Superiore di Sanità – Ufficio VI – Selezione e Reclutamento del personale e borse di studio per le finalità di gestione del procedimento concorsuale e per la formazione di eventuali ulteriori atti allo stesso connessi, anche con l'uso di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità.
2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
3. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Art.7

1. La commissione esaminatrice del concorso avrà la composizione prevista dall'art.4 del D.P.R. n.272/2004 citato nelle premesse.
2. Detto provvedimento sarà reso noto tramite avviso sul sito Internet dell'Istituto Superiore di Sanità: www.iss.it.



Art.8

1. Qualora il numero delle domande lo renda necessario sarà facoltà dell'ente effettuare una prova preselettiva per determinare l'ammissione dei candidati alle successive prove scritte. L'esito della prova preselettiva non concorrerà alla formazione del voto finale di merito.

Art.9

1. Gli esami consisteranno in due prove scritte ed una prova orale.
 - **La prima prova scritta, a contenuto teorico**, consisterà nello svolgimento di un elaborato su tematiche di diritto civile e/o diritto amministrativo e/o contabilità pubblica, in relazione alle professionalità richieste, con riflessi su materie attinenti allo svolgimento delle funzioni dirigenziali, mirato ad accertare l'attitudine all'analisi di fatti ed avvenimenti, nonché alla riflessione critica.
 - **La seconda prova scritta, a contenuto pratico**, consisterà nella risoluzione di un caso in ambito amministrativo-contabile e/o gestionale - organizzativo mirato a verificare l'attitudine dei candidati alla soluzione corretta sotto il profilo della legittimità, della convenienza e dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Istituto.
 - **La prova orale** consisterà in un colloquio, mirato ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato nonché l'attitudine del medesimo, anche valutando l'esperienza professionale posseduta, all'espletamento delle funzioni dirigenziali che verterà su:
 - le materie previste per le prove scritte, diritto costituzionale, contabilità pubblica, ordinamento e compiti dell'Istituto Superiore di Sanità e delle principali istituzioni scientifico-sanitarie,;
 - accertamento della conoscenza ad un livello avanzato della lingua inglese, tramite la lettura, la traduzione di un testo e la conversazione in tale lingua;
 - accertamento della conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica, nonché della conoscenza delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli Uffici e dei Servizi.



2. La commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove.
3. Per superare le prove scritte ed essere ammessi al colloquio i candidati dovranno riportare in ciascuna di esse un punteggio non inferiore a settanta centesimi.
4. Il colloquio si intenderà superato se il candidato avrà riportato un punteggio non inferiore a settanta centesimi.

Art. 10

- 1 Il punteggio complessivo sarà determinato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale.
2. La graduatoria di merito del concorso sarà formata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine derivante dal punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato.

Art. 11

1. Le prove d'esame avranno luogo in Roma. Nella G.U. – IV serie speciale – del 14/05/2010 verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti. Le date delle prove d'esame, inoltre, saranno rese note tramite avviso sul sito Internet dell'Istituto Superiore di Sanità: www.iss.it.
2. Le prove d'esame non potranno aver luogo nei giorni festivi né, ai sensi della legge 8.3.1989, n. 101, nei giorni di festività religiose ebraiche nonché nei giorni di festività religiose valdesi.
3. I candidati a cui non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte, senza altro preavviso, all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati nella suddetta Gazzetta Ufficiale.
4. Ai candidati ammessi alla prova orale ne sarà data comunicazione almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa con l'indicazione dei voti riportati nelle prove scritte.
5. La prova orale si svolgerà presso l'Istituto Superiore di Sanità o altra sede idonea, in un'aula aperta al pubblico.
6. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco sarà affisso nella sede in cui la prova stessa avrà luogo.



7. Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento, non scaduto per decorrenza dei termini di validità.

Art. 12

1. I candidati che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli di riserva e/o preferenza a parità di merito, previsti dalla vigente normativa, dovranno far pervenire all'Istituto Superiore di Sanità, entro il termine perentorio di giorni quindici, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui gli stessi abbiano sostenuto la suddetta prova, i documenti attestanti il possesso di tali titoli. I documenti dovranno attestare, altresì, che i suddetti titoli erano posseduti fin dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
2. Le riserve sono le seguenti:
 - a) riserva di posti nel limite del 30%, pari a un posto, ai sensi dell'art. 3, del DPR n.272/2004, a favore del personale dipendente dell'Istituto Superiore di Sanità .
 - b) riserva di posti a favore delle persone disabili prevista dall'art.7, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n.68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, nei limiti previsti dall'art.3, comma 1, lett. a) della legge medesima. I beneficiari di detta riserva debbono produrre un certificato rilasciato dai centri per l'impiego individuati dalle regioni, ai sensi dell'art.4 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, attestante l'iscrizione nell'apposito elenco di cui all'art.8 della citata legge n.68/1999, nonché copia dello stato di disoccupazione rilasciato da uno dei centri stessi;
 - c) riserva di posti, ai sensi dell'art.18, comma 2, della citata legge n. 68/99, a favore degli orfani e dei coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, nonché dei coniugi e dei figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e dei profughi. I beneficiari di detta riserva debbono produrre la stessa documentazione indicata nella precedente lett. b) fatta eccezione dello stato di disoccupazione, in quanto ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 123, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e dell'art. 1, comma 2, della legge 23 novembre 1998, n. 407, non è richiesto per i medesimi lo stato di disoccupazione;



- d) riserva di posti a favore dei soggetti di cui alla legge 23 novembre 1998, n.407, concernente le nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata. I beneficiari di detta riserva dovranno produrre un certificato rilasciato dalla Prefettura del luogo di residenza comprovante la condizione di invalido civile a causa di atti di terrorismo. Il coniuge o il figlio superstite ovvero il fratello o la sorella convivente e a carico qualora sia unico superstite, di soggetto deceduto o reso permanentemente invalido, oltre il certificato rilasciato dalla competente prefettura, a nome della vittima, dovrà produrre anche un certificato rilasciato dal sindaco che attesti lo stato di coniugio o la relazione di parentela con la vittima stessa;
3. A parità di merito, saranno applicate le preferenze previste dall'art.5, comma 4, del D.P.R. n.487/1994 e successive modificazioni.
4. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno, da comprovarsi mediante certificazione anagrafica dalla quale risulti la data di nascita dei figli stessi;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni pubbliche, da comprovarsi mediante produzione di copia dello stato di servizio con l'eventuale indicazione dei giudizi riportati oppure certificazione attestante il lodevole servizio prestato rilasciata dall'Amministrazione d'appartenenza;
 - c) dall'età. E' preferito il candidato più giovane di età.
5. La documentazione del presente articolo, comprovante il diritto alla riserva e/o alla preferenza a parità di merito di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, non è richiesta per i dipendenti di ruolo dell'Istituto Superiore di Sanità né per i dipendenti di ruolo di altre pubbliche amministrazioni, nel caso in cui la documentazione stessa esista agli atti del fascicolo personale. Gli stessi dovranno comunque darne comunicazione, entro il termine indicato nel suddetto comma 1 del presente articolo, a pena di non poter beneficiare dei suddetti titoli .



6. Il candidato che abbia omesso di dichiarare nella domanda il possesso dei titoli che diano diritto alla riserva e/o alla preferenza a parità di merito di cui sopra non potrà beneficiare dei medesimi.
7. I documenti di cui al presente articolo saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel primo comma. A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Detti documenti non sono soggetti all'imposta di bollo.
8. Ai documenti di cui al presente articolo redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.
9. Il diritto alla riserva e/o alla preferenza a parità di merito potrà essere dimostrato anche tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a seconda dei casi.

Art. 13

1. Riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso e tenuti presenti gli eventuali titoli di riserva e di preferenza di cui al precedente art.12, con decreto del Direttore della Direzione Centrale delle Risorse Umane e degli Affari Generali dell'Istituto Superiore di Sanità, sarà approvata la graduatoria di merito e verranno dichiarati i vincitori del concorso.
2. La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Salute e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale decorrerà il termine per le eventuali impugnative.
3. La graduatoria sarà pubblicata, altresì, sul sito Internet dell'Istituto Superiore di Sanità:
www.iss.it.



Art. 14

1. I candidati dichiarati vincitori, previa produzione della documentazione di cui al successivo art.15, saranno invitati a stipulare un contratto individuale lavoro, a tempo pieno ed indeterminato, per l'assunzione nel ruolo dei dirigenti dell'Istituto Superiore di Sanità, ai sensi della normativa vigente.
2. I vincitori del concorso assunti in servizio saranno soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, gli interessati saranno confermati in ruolo dalla data di assunzione in servizio.
3. Sarà considerato rinunciatario il vincitore che non si presenti, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e per la contestuale assunzione in servizio.

Art. 15

1. I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare o far pervenire all'Ufficio indicato nel precedente art. 4 del presente bando, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento del relativo invito, i seguenti documenti:
 - 1) Dichiarazione sostitutiva di certificazione (in carta semplice), resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, sottoscritta dall'interessato e comprovante:
 - a) la data e il luogo di nascita;
 - b) la cittadinanza, attuale e alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;
 - c) il godimento dei diritti politici, attuale e alla suddetta data di scadenza, con l'indicazione del comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto;
 - d) il non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
 - e) il titolo di studio posseduto (tra quelli richiesti dal precedente art. 3, comma 1, lett. b) con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Università presso la quale è stato conseguito;



- f) la posizione agli effetti degli obblighi militari con l'indicazione del distretto di appartenenza ed eventualmente il periodo di assolvimento (solo per i candidati di sesso maschile);
 - g) la posizione, tra quelle indicate all'art.2 del presente bando, che gli ha consentito di partecipare al concorso nonché il dottorato di ricerca o il diploma di specializzazione;
 - h) dottorato di ricerca e/o specializzazione, ove utilizzati per l'ammissione;
- 2) Certificato medico (in bollo) rilasciato da un medico militare ovvero da un medico legale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale o dall'ufficiale sanitario, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando. In caso di eventuale invalidità, dovrà esserne data notizia nel certificato medico con l'indicazione della percentuale di riduzione della capacità lavorativa e la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impiegati e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.
- 3) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (in carta semplice), resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, sottoscritta dal candidato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e corredata da copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero espressa dichiarazione di opzione per l'Istituto Superiore di Sanità.
2. La dichiarazione di cui al punto 1) del precedente comma 1 sostituisce, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, i corrispondenti documenti previsti dall'art.11 del D.P.R. n. 686/1957, dei quali è data comunque ai candidati facoltà di presentazione.
3. L'Istituto richiederà direttamente alle Amministrazioni competenti per il rilascio delle relative certificazioni conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da esse custoditi.



4. A norma dell'art.71 del D.P.R. n.445/2000, l'amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni con le conseguenze di cui a i successivi artt. 75 e 76, in caso di dichiarazioni rispettivamente non veritiere o mendaci.
5. L'impiegato appartenente ai ruoli organici di una pubblica amministrazione potrà limitarsi ad attestare, con la dichiarazione di cui al punto 1) del precedente comma 1, tale sua condizione, il titolo di studio posseduto nonché il dottorato di ricerca o il diploma di specializzazione; inoltre dovrà produrre il certificato medico di cui al punto 2) e, ad esclusione del personale dell'Istituto Superiore di Sanità, la dichiarazione di opzione per l'Istituto stesso, di cui al punto 3).
6. Le dichiarazioni ed il certificato medico sopra indicati dovranno essere in data non anteriore a sei mesi da quella di ricevimento del relativo invito.
7. Scaduto inutilmente il termine di cui al primo comma del presente articolo, fatta salva la possibilità di una proroga a richiesta dell'interessato nel caso di comprovato impedimento, l'Istituto Superiore di Sanità comunicherà al concorrente vincitore che non abbia presentato la documentazione come innanzi precisato di non poter dar luogo alla stipulazione del contratto individuale di cui al comma 1 del precedente art. 14.

Roma, 29 gennaio 2010

Il direttore: PASQUALI

